



ROMA CAPITALE

7. Dipartimento Mobilità e Trasporti

Determinazione Dirigenziale

N. 1132 Del 27 NOV 2013

ROMA CAPITALE
7. DIPARTIMENTO
MOBILITA' E TRASPORTI
27 NOV. 2013
Prot. N. QG/ 45484

Oggetto:
Linea C della Metropolitana di Roma. Attuazione della delibera CIPE n. 127 dell'11 dicembre 2012 e dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127 dell'11 settembre 2012 e conseguente adeguamento del contratto del 12 ottobre 2006".
Liquidazione degli importi afferenti a Roma Capitale e quota parte del contributo statale

RAGIONERIA GENERALE
Visto di regolarità contabile e per la copertura finanziaria
(Visto ai sensi dell'art. 151 comma 4 D.lgs.267/00)

IL DIRIGENTE DELLA XXII U.O. DI RAGIONERIA

Visto:
Il Responsabile Centro di costo
[Signature]

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con bando di gara pubblicato sulla GUCE in data 15 febbraio 2005, sulla GURI in data 18 febbraio 2005, Roma Metropolitane – Società interamente partecipata da Roma Capitale ed a cui l'Amministrazione Comunale ha affidato, con convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005 lo svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione, ampliamento e ammodernamento di tutte le linee metropolitane della Capitale – ha indetto la gara per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione e direzione lavori e forniture necessarie per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma Capitale da Monte Compatri/Pantano a Clodio/Mazzini;

che la predetta gara è stata aggiudicata in data 28 febbraio 2006 al raggruppamento temporaneo di imprese A.T.I. Astaldi composto da Astaldi S.p.A., quale mandataria, e dalle mandanti Vianini Lavori S.p.A., Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A.;

che in data 3 aprile 2006, tutte le imprese partecipanti all'A.T.I. Astaldi hanno costituito, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2006, la Società di progetto "Metro C" S.c.p.a. che è subentrata, quale contraente generale, nella titolarità dell'aggiudicazione della gara;

che in data 12 ottobre 2006 è stato sottoscritto tra Roma Metropolitane e Metro C il contratto di affidamento a contraente generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione e direzione dei lavori e delle forniture necessari per la realizzazione dell'opera di che trattasi;

che in relazione alle diverse riserve iscritte nel corso dell'esecuzione dell'opera il contraente generale ha notificato in data 4 ottobre 2007 domanda di arbitrato;

che in pendenza dell'arbitrato, è stato comunque concordato tra Roma Metropolitane e Metro C un adeguamento del contratto, oggetto di Verbale d'Accordo del 12 giugno 2008;

che a seguito delle intese stabilite nel predetto Verbale di Accordo e della "variante San Giovanni", approvata il 17 luglio 2009, è stata eliminata la "comunicazione"



prima della stazione S. Giovanni rendendo impossibile il rispetto delle frequenze originariamente previste, e conseguentemente il rispetto del programma di esercizio di progetto;

che con tale Verbale di Accordo è stata prevista la rinuncia a tutte le riserve iscritte fino al 12 giugno 2008 ad eccezione delle riserve nn. 6, 7 e 8 devolute alla cognizione di un collegio arbitrale;

che, inoltre, lo stesso Verbale, a parziale deroga del contratto che prevedeva una scadenza unica per l'intera tratta Monte Compatri/Pantano/ San Giovanni, ha stabilito che la consegna delle opere avvenisse per fasi funzionali come di seguito specificato:

- prima fase funzionale: Monte Compatri /Pantano-Parco di Centocelle, incluso deposito di Graniti (esclusa la Stazione Alessandrino e Giardinetti) entro il 31 dicembre 2011;
- seconda fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – Lodi (incluse le stazioni Alessandrino e Giardinetti ed esclusa la Stazione di Teano) entro il 31 dicembre 2012;
- terza fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – S. Giovanni da definirsi all'atto dell'approvazione di una variante riguardante la stazione di San Giovanni;

che in data 9 agosto 2010 il Contraente Generale ha trasmesso a Roma Metropolitane un nuovo programma dei lavori dell'intera tratta Monte Compatri/Pantano-San Giovanni stabilendo una rideterminazione delle date di consegna delle suddette fasi funzionali che sono state fissate rispettivamente come di seguito precisato:

- prima fase funzionale: Monte Compatri /Pantano-Parco di Centocelle, incluso deposito di Graniti (esclusa la Stazione Alessandrino e Giardinetti) entro il 31 ottobre 2012;
- seconda fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – Lodi (incluse le stazioni Alessandrino e Giardinetti ed esclusa la Stazione di Teano) entro il 31 dicembre 2013;
- terza fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – S. Giovanni 30 giugno 2015;

che tale nuovo programma lavori è stato solo parzialmente accettato da Roma Metropolitane;

che in data 24 febbraio 2011 Metro C ha integrato la domanda arbitrale con nuove riserve (dalla n. 9 alla 24) iscritte negli atti contabili dopo la sottoscrizione del predetto Verbale;

che a seguito della controversia pendente con Metro C, il C.d.A. di Roma Metropolitane ha ritenuto di costituire un Comitato Paritetico, sotto la supervisione di un Magistrato della Corte dei Conti, per valutare la composizione transattiva delle controversie insorte durante l'esecuzione dei lavori;

che al termine dei lavori del predetto Comitato, è stato elaborato tra Roma Metropolitane e Metro C un Atto di Transazione con il quale il Contraente Generale ha rinunciato, con esclusione della riserva n. 6, alle pretese oggetto delle riserve dalla n. 7 alla n. 24 inclusa (iscritte nei registri contabili sino a tutto il 28 febbraio 2011 e successivi aggiornamenti), concordando il pagamento forfettario di euro 115mln per la riserva n. 7 e euro 115mln per le restanti riserve dalla 8 alla 24, per un importo complessivo di euro 230 mln oltre IVA al 10%;

che, peraltro, detto Atto ha previsto la rideterminazione delle date di consegna delle prime tre fasi funzionali delle linee C, come di seguito precisato:

- prima fase funzionale: Monte Compatri /Pantano-Parco di Centocelle, incluso deposito di Graniti (esclusa la Stazione Alessandrino e Giardinetti) apertura all'esercizio entro il 31 dicembre 2012;
- seconda fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – Lodi (incluse le stazioni Alessandrino e Giardinetti ed esclusa la Stazione di Teano) apertura all'esercizio entro il 31 dicembre 2013;
- terza fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – S. Giovanni fine costruzione 31 dicembre 2014.

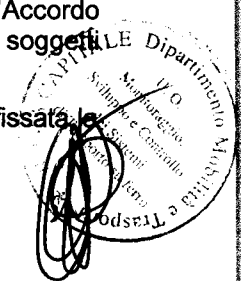
che, inoltre, all'art 4 del succitato Atto sono state fissate le modalità di pagamento, prevedendo che le somme liquidate sarebbero state contabilizzate al Contraente Generale in quote proporzionali all'avanzamento dei lavori dell'intera tratta Monte Compatri/Pantano/San Giovanni;

che il Cda di Roma Metropolitane, con deliberazione dell' 8 settembre 2011, ha approvato il predetto schema di Atto Transattivo condizionandone l'efficacia all'assegnazione delle relative risorse finanziarie;

che con note prott. nn. 19524 del 19 settembre 2011, 22377 del 27 ottobre 2011 e 24138 del 21 novembre 2011 Roma Metropolitane ha trasmesso al Ministero dei Trasporti lo schema di Atto Transattivo;

che il Ministero Trasporti, con nota n. 15707 del 26 aprile 2012, ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato un parere in merito all'importo del finanziamento posto a proprio carico in virtù dell'Accordo Procedimentale del 29 maggio 2002 che prevedeva la ripartizione dei finanziamenti tra i soggetti cofinanziatori quali Stato, Regione Lazio e Roma Capitale;

che con deliberazione CIPE n. 127 dell' 11 dicembre 2012 è stato approvato l'Atto Transattivo e fissata la copertura economica dello stesso ripartita nel seguente modo:



- Roma Capitale quota di euro 157.932.734,96;
- Stato quota di euro 81.154.982,35
- Regione Lazio quota di euro 13.912.282,69;

che Roma Capitale ha dato seguito agli impegni economici derivanti dal predetto Atto di Transazione assumendo nel 2012 specifico mutuo per la copertura della quota di propria competenza;

che con nota prot.n. 74624 del 12 luglio 2013 il Ragioniere Generale ha comunicato a Roma Metropolitane che ... *"la quota di pertinenza della Regione Lazio potrà essere erogata a seguito del versamento della stessa a Roma Capitale"* e che *"il finanziamento di competenza dello Stato è assicurato attraverso il definanziamento della Tratta T2 per € 33.835.752,84 e che per la quota restante di € 47.319.229,51 a valere sul capitolo del Ministero dell'Infrastrutture e Trasporti n. 7685 (fondo revoche)..."*;

che nella medesima nota il Ragioniere Generale, ha altresì, chiesto la predisposizione di un cronoprogramma di spesa al fine di poter attuare una corretta programmazione finanziaria di Roma Capitale, attesi i tempi di erogazione delle risorse economiche da parte degli enti cofinanziatori;

che in esecuzione del predetto Atto di Transazione, Roma Metropolitane e Metro C, autonomamente e senza l'assenso preventivo degli enti cofinanziatori, hanno stipulato in data 9 settembre 2013 un ulteriore accordo, definito *"Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127 dell'11 settembre 2012 e conseguente adeguamento del contratto del 12 ottobre 2006"*;

che in particolare il predetto Atto Attuativo ha ridefinito le obbligazioni del Contraente Generale limitando le stesse alla sola esecuzione dei lavori senza alcun riferimento all'apertura all'esercizio delle tratte funzionali così come previsto nell'Atto Transattivo (2011):

- prima fase funzionale: Monte Compatri /Pantano-Parco di Centocelle, incluso deposito di Graniti entro il 31 dicembre 2013;
- seconda fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – Lodi entro il 31 agosto 2014;
- terza fase funzionale: Monte Compatri / Pantano – S. Giovanni entro il 30 giugno 2015;

che l'Atto Attuativo conseguentemente attribuisce a Roma Metropolitane l'onere di eseguire il preesercizio sulle varie tratte funzionali direttamente ovvero delegandole all' esercente ATAC;

che, diversamente da quanto previsto dalla stessa delibera CIPE n.127/2012 ed in contrasto con quanto evidenziato dal Ragioniere Generale (nota n. 74624 del 12 luglio 2013), l'Atto Attuativo ha previsto:

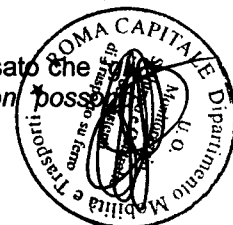
- all'art. 2.5 e 5.1, la contabilizzazione con apposito S.A.L. entro 5 giorni della data di sottoscrizione del medesimo Atto e la liquidazione nei successivi trenta giorni;
- all'art. 5.3 il pagamento per i lavori già eseguiti in ciascuna fase funzionale, oltre a quanto previsto dal lodo parziale per € 18.873.112,82 oltre IVA, € 29.428.987,75 oltre Iva per la prima fase funzionale, € 14.864.066,72 oltre IVA per la seconda fase funzionale ed € 2.204.327,94 oltre IVA per la terza fase funzionale per un totale di € 65.370.495,23 IVA esclusa, contabilizzati e liquidati secondo le modalità previste nel precedente punto;
- all'art. 7.1 il riconoscimento al Contraente Generale, per ogni mese o frazione di mese, dei maggiori oneri per il differimento dei termini di ultimazione di ciascuna fase funzionale a causa di varianti, prescrizioni in corso d'opera, modifiche normative e/o di metodologia costruttiva o ritardo nel rilascio delle prescritte autorizzazioni;
- all'art 7.7, estendendo quanto previsto dal lodo arbitrale parziale all'intera linea C, il riconoscimento a Metro C della percentuale del 3,75% quale compensazione degli oneri diretti ed indiretti inerenti la funzione di Contraente Generale;

che il suddetto Atto Attuativo è stato sottoposto al parere del Ministero Infrastrutture e Trasporti in data 9 settembre 2013;

che con nota n. 28405 del 9 settembre 2013, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero Infrastrutture e Trasporti, *"ha confermato che per quanto attiene all'attuazione della delibera CIPE n. 127/2012 le somme di competenza statale assegnate con la stessa possono essere utilizzate senza la necessità di alcun ulteriore adempimento"*;

che Roma Metropolitane, con nota n. 13295 del 10 settembre 2013, ha richiesto alla la Struttura Tecnica di Missione del Ministero Infrastrutture e Trasporti la rimodulazione del quadro economico dell'opera prevedendo l'utilizzo delle somme a disposizione a copertura delle obbligazioni previste dagli art. 5 e 7 dell'Atto Attuativo;

che con successiva nota prot. n. 30504 del 24 settembre 2013 il Ministero Trasporti ha precisato che *ulteriori impegni assunti da Roma Metropolitane con l'Atto Attuativo in argomento, non possono*



considerarsi, sulla base degli accordi vigenti, vincolanti per gli Enti finanziatori e per lo Stato, fintanto che non siano assegnate le risorse finanziarie occorrenti, così come riconosciuto dall'Avvocatura Generale dello Stato. In ragione di quanto precede la richiesta di Roma Metropolitane circa l'utilizzo delle somme a disposizione per il pagamento del lodo parziale e per le incombenze aggiuntive, formulate attraverso la predisposizione di apposito quadro economico, sarà adeguatamente istruita da questa struttura ed all'esito, nel caso, sottoposta all'approvazione del CIPE, quale ulteriore transazione intercorsa tra le parti. Resta fermo che qualsiasi iniziativa, nelle more, assunta da Roma Metropolitane impegna esclusivamente la sua responsabilità"...;

che con successiva nota della Struttura Tecnica di Missione del Ministero Infrastrutture e Trasporti prot.n. 32156 del 4 ottobre 2013 è stata ribadita la necessità di procedere ad una ulteriore istruttoria ed approvazione da parte del CIPE per quanto riguardava le ulteriori obbligazioni assunte da Roma Metropolitane nell'Atto Attuativo;

che in data 14 ottobre 2013 prot. 15022 Roma Metropolitane ha trasmesso alla Ragioneria Generale la fattura n. 146 dell'11 ottobre 2013 corredata della relazione giustificativa degli importi fatturati a firma del Rup per un importo di € 203.918.949,64 oltre IVA al 10% quale compenso per l'atto attuativo alla predetta delibera CIPE;

che con nota del 24 ottobre 2013 prot. 15580 Roma Metropolitane ha comunicato che la Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti ha riconosciuto che gli impegni economici assunti nell'Atto Attuativo ai punti 5.1 e 5.2 sono da considerarsi efficaci e vincolanti in quanto direttamente riconducibili alla delibera CIPE n. 127/2012;

che con nota prot. n. 41358 del 25 ottobre 2013, il Dipartimento Mobilità e Trasporti, incaricato di predisporre una relazione circa la verifica della documentazione inerente l'Atto Attuativo, ha evidenziato che sia le 45 varianti in corso d'opera che il relativo Atto di Transazione del 2011 ed il successivo Atto Attuativo del 2013, erano stati redatti e sottoscritti, senza alcun coinvolgimento del medesimo Dipartimento, tra Roma Metropolitane e Metro C e che le predette varianti e l'Atto di Transazione erano stati approvati direttamente dal CIPE;

che nella medesima nota, pur evidenziando la qualifica di Roma Metropolitane quale soggetto aggiudicatore giusta delibera CIPE n. 39/2005, il Dipartimento ha ritenuto che si potesse procedere "alla liquidazione degli importi afferenti a Roma Capitale ricompresi nell'Atto di Transazione approvato dal CIPE con delibera n. 127/2012, con esclusione degli oneri derivanti dalle pattuizioni aggiuntive dell'Atto Attuativo fermo restando la responsabilità esclusiva di Roma Metropolitane";

che con memoria del 25/26 ottobre 2013 la Giunta Capitolina ha, tra l'altro, attribuito al Dipartimento per la Mobilità e Trasporti il compito di predisporre ogni provvedimento necessario a rispettare gli impegni assunti da Roma Metropolitane nei confronti di Metro C, garantendo l'Amministrazione Capitolina da ogni pregiudizio di natura risarcitoria; alla Ragioneria Generale di adottare gli atti necessari a far conseguire la piena efficacia a quanto accertato dal Dipartimento Mobilità e Trasporti e al Segretariato Generale di avviare ogni necessaria iniziativa per l'istituzione di una Commissione incaricata di verificare, sotto il profilo tecnico amministrativo, la corretta gestione dei rapporti contrattuali tra Roma Metropolitane e il Contraente Generale, con particolare riguardo all'Atto di Transazione del 2011 ed all'Atto Attuativo del 2013;

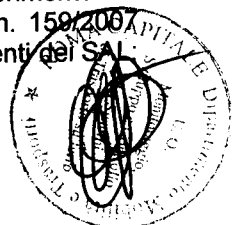
che con deliberazione della G.C. n. 396 del 13 novembre 2013 è stata effettuata una nuova ripartizione delle competenze tra gli uffici di Roma Capitale attribuendo al Dipartimento Mobilità e Trasporti tra l'altro la competenza a procedere alla liquidazione degli importi contrattuali precedentemente attribuiti alla Ragioneria Generale;

che non avendo contezza della precedente gestione dei rapporti economici tra Roma Capitale e Roma Metropolitane con nota del Dip.to Mobilità e Trasporti prot. n. 44035 del 15/11/2013 è stata richiesta alla Ragioneria Generale la coerenza di possibili liquidazioni con i documenti di programmazione economica di Roma Capitale;

che, con note prot. n. 118710 del 22 novembre 2013 e n. 118990 del 22 novembre 2013, il Ragioniere Generale ha certificato che la copertura finanziaria acquisita da Roma Capitale, alla data sopra citata, è pari ad € 693.826.693,15, ivi comprese le risorse necessarie di cui alla Delibera CIPE N. 127/2012;

che con l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007 così come convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222, è stata disposta l'erogazione di euro 500.000.000,00 al Comune di Roma per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana;

che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 568 del 12.12.2007 è stato disposto il trasferimento del contributo di € 500.000.000,00 assegnato al Comune di Roma con il citato decreto legge n. 159/2007 art. 7, a favore di Roma Metropolitane s.r.l. per consentire alla stessa di provvedere ai pagamenti del SA



che in ottemperanza al disposto di cui all'art. 7, del citato DL 159/2007, con Determinazione Dirigenziale n. 574 del 17.12.2007, il Comune di Roma ha erogato a Roma Metropolitane la somma di € 500.000.000,00 compresa IVA, a fronte della fattura n. 143 del 28/12/2007 (ordinativo di pagamento n. 154772/07);

che, ai sensi della suddetta deliberazione Roma Metropolitane può utilizzare le somme del contributo di cui sopra previo nulla osta della ragioneria generale, rilasciato contestualmente alla banca e a Roma Metropolitane dietro presentazione da parte di quest'ultima di idonea documentazione;

che le risorse effettivamente disponibili per il pagamento del certificato n.1/ter del Direttore dei Lavori acquisito in data 14/10/2013 trasmesso da Roma Metropolitane con nota 15022 del 14/10/2013 in ragione delle quote di pertinenza di ciascun ente cofinanziatore sono le seguenti: per quanto attiene a Roma capitale: euro 140.023.814,90, per quanto attiene allo Stato: euro 26.735.235,23, per quanto attiene alla Regione: nessuna risorsa effettivamente disponibile;

che il Dipartimento Mobilità e Trasporti con note prott. QG 45297, QG 45352 e QG 45467 del 26/11/2013 ha chiesto a Roma Metropolitane in luogo della fattura n.146/2013 n.2 fatture rispettivamente di €140.023.814,90 (relativamente alle competenze di Roma Capitale e pertanto immediatamente liquidabile) e di €57.551.794,47 (afferente alle competenze degli altri Enti finanziatori per cui quindi si è in attesa di acquisire le necessarie disponibilità finanziarie);

che Roma Metropolitane con nota del 27/11/2013 n.17132 ha provveduto a trasmettere a Roma Capitale la nota di credito n.6/2013 per l'importo di €224.310.844,60, la fattura n.160/2013 di €140.023.814,90 e la fattura n.161/2013 di €57.551.794,47;

che il pagamento dell'importo di € 140.023.814,90 relativo alla fattura n. 160 del 27/11/2013, inviata da Roma Metropolitane srl con nota prot. n. 17132 del 27/11/2013, trova copertura sul mutuo contratto da Roma Capitale con la Cassa DD.PP. di complessivi € 157.932.734,96 (posizione 4557126)- codice 2012-813;

che per quanto riguarda l'importo di € 26.735.235,23 (€ 24.304.759,30 + IVA € 2.430.475,93) provvede direttamente Roma Metropolitane s.r.l. a valere sul contributo statale trasferito di € 500.000.000,00 (vedi fattura n. 143 del 28-12-2007) di cui all'art. 7 D.L. 159/2007);

Considerato

che la Struttura Tecnica di Missione del Ministero Infrastrutture e Trasporti ha ritenuto che gli articoli 5 e 7 dell'Atto Attuativo costituiscono una vera e propria "nuova transazione" allor quando prevedono riconoscimento di obbligazioni non ricomprese nella delibera CIPE n. 127/2012;

che diversamente dalla Regione Lazio e dallo Stato, Roma Capitale oltre ad essere il soggetto cofinanziatore della Linea C è anche azionista unico di Roma Metropolitane e, conseguentemente, l'unico soggetto responsabile dell'attività posta in essere autonomamente dalla società stessa;

che le obbligazioni assunte da Roma Metropolitane, con il predetto Atto Attuativo, qualora non dovessero essere ratificate e finanziate dallo Stato e dalla Regione Lazio, ricadono indirettamente nella sfera giuridica dell'Amministrazione capitolina con conseguente insorgere di possibili debiti fuori bilancio mancando la preventiva autorizzazione e copertura finanziaria di Roma Capitale;

che un mancato pagamento delle obbligazioni assunte da Roma Metropolitane con l'Atto Attuativo, limitatamente a quanto riconosciuto e disponibile in base alla delibera CIPE n. 127/2012, può determinare in ragione dell'abbandono dei cantieri da parte del Contraente Generale, sia l'impossibilità di rendere fruibile un'opera in avanzato stato di realizzazione e strategica per Roma Capitale, sia il riconoscimento degli interessi contrattualmente previsti per ritardato pagamento;

che resta impregiudicata la necessità di accertare eventuali responsabilità gravanti su Roma Metropolitane in relazione alla corretta gestione dei rapporti contrattuali con il Contraente Generale ed in violazione delle norme di contabilità pubblica;

che con nota prot. n. RF/2013/117426 del 30 ottobre 2013 (riservata e sottratta all'accesso) l'Avvocatura Capitolina ha espresso il proprio assenso al pagamento dell'Atto Attuativo "nei limiti di quanto già ritenuto da codesto Dipartimento - allo scopo primario di evitare un ulteriore danno alle risorse economiche capitoline", sottolineando che ... "gli impegni assunti da Roma Metropolitane, con l'accordo del 9 settembre 2013, oramai esistono e sono conclamati (quanto meno nel punto 2.5. Dell'atto stesso), dando vita ad obblighi di natura giuridica, come tali azionabili davanti all'Autorità giurisdizionale ove dovessero essere disattesi";



che, peraltro, nella medesima nota è stata evidenziata la necessità che Roma Metropolitane provveda a tutelare l'Amministrazione capitolina acquisendo un impegno formale del Contraente Generale ad "accettare" il pagamento della somma relativa alla quota dei lavori già eseguiti (nei limiti dello stanziamento di 157 milioni di Euro di cui al punto 2.5, gravanti sull'Amm.ne Comunale), a rinunciare agli interessi richiesti nel suo ultimo atto di intimazione ed a ribadire l'impegno a rispettare il cronoprogramma dei lavori con riferimento alle prime tre "fasi" funzionali e, infine, a dettagliare meglio gli impegni progettuali relativi alla tratta Colosseo-Venezia di cui all'art. 3 dell'Atto Attuativo;

che con nota n. 30393 del 30 luglio 2013 l'assessore alla Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha chiesto, attraverso una apposita due diligence da parte di soggetti di acclarata professionalità ed indipendenza, un adeguato supporto alle iniziative di componimento bonario del contenuto dell'accordo transattivo;

che Roma Metropolitane ha eseguito tali approfondimenti definendo i contenuti della transazione approvata dal CIPE con deliberazione n. 127/2012;

che la quantificazione dell'equo compenso effettuata può ritenersi quale declinazione dei maggiori oneri riconosciuti da Roma Metropolitane e posti a base dell'atto transattivo approvato dal CIPE con la Delibera n. 127/2012;

che il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha effettuato una verifica a campione della documentazione contabile trasmessa in merito alle quali sono state richiesti dei chiarimenti al Responsabile del Procedimento della linea C con nota n. 44407 del 19 novembre 2013

Che con nota prot. RM 17028 del 22/11/2013 ha confermato la validità dei conteggi posti a base della quantificazione dell'equo compenso;

che, in relazione alla complessità della materia, una verifica approfondita della correttezza dell'attività posta in essere da Roma Metropolitane nella gestione dei rapporti con il Contraente Generale potrà essere compiutamente eseguita dall'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione Capitolina con determinazione dirigenziale del Segretario-Direttore Generale n. RC/7/2013 del 21.11.2013;

che tutte le modifiche apportate dalle perizie di variante al Quadro Economico dell'opera sono recepite direttamente dalla Ragioneria Generale che, in deroga a quanto previsto nella Convenzione stipulata tra Roma Capitale e Roma Metropolitane, approvata con Delibera C.C. n. 1 del 10 gennaio 2005, ha ritenuto di procedere ugualmente alle relative liquidazioni approvando di fatto le suddette varianti, in nome e per conto dell'Amministrazione Capitolina;

che, con nota prot. n. 45088 del 22-11-2013, l'Assessore alla Mobilità e Trasporti ha rammentato le precise responsabilità in capo al Dipartimento Mobilità e Trasporti qualora non si provvedesse alle liquidazioni delle somme disponibili, arrecando un pregiudizio di natura risarcitoria, evidenziando anche le possibili strumentalizzazioni delle maestranze e delle ditte sub-affidatarie che, preoccupate dalla contingente crisi economica e dunque del loro futuro lavorativo, potrebbero determinare situazioni tali da avere ripercussioni sull'ordine pubblico;

che il certificato di pagamento 1/Ter del Direttore dei Lavori acquisito in data 14/10/2013 è riferito all'importo di €.224.310.844,60 e trova riscontro nelle fatture emesse da Roma Metropolitane n.160 e n.161 nonché, per €.26.735.235,23 a valere sul contributo statale di €.500.000,00 trasferito a Roma Metropolitane in data 17/12/2007;

Visto l'art. 34 comma 3 del vigente Statuto di Roma Capitale;

Visto l'art. 107 del TUEL approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Vista la nota della Struttura Tecnica di Missione del Ministero Infrastrutture e Trasporti prot. n. 35555 del 29 ottobre 2013 relativa alle somme poste a carico dello Stato;

Viste le note della Rag. Gen. n. 118710 e n. 118990 del 22-11-2013;

Tutto quanto sopra premesso



DETERMINA

- 1) di non ritenere approvabile e, conseguentemente, non si approva, l'Atto attuativo del 9 settembre 2013, relativamente alle parti novative rispetto alla Delibera CIPE n. 127/2012;
- 2) di procedere, provvisoriamente, con riserva di recuperare quanto liquidato qualora fossero riscontrate irregolarità da parte della Commissione incaricata da Roma Capitale, alla liquidazione degli importi di cui alla fattura di Roma Metropolitane n. 160 del 27/11/2013, pervenuta con nota RM prot. n. 17132 del 27/11/2013;
- 3) di richiedere a Roma Metropolitane di sospendere l'efficacia dell'Atto attuativo del 9 settembre 2013, relativamente alla parte in cui si assume obbligazioni aggiuntive - oggetto di ulteriore istruttoria da parte del CIPE - e per la parte inerente i tempi di liquidazione dei corrispettivi, in quanto causa di ulteriori oneri non coperti relativi al pagamento di interessi a favore del Contraente Generale;

Roma Metropolitane qualora provvederà al pagamento delle spettanze in argomento dovrà acquisire la rinuncia del contraente generale agli interessi sulle somme riconosciute e non liquidabili per carenza dei finanziamenti ed in mancanza tali obbligazioni ricadono e ricadranno unicamente nella sfera giuridica della medesima Società ed iscritti nel bilancio societario.

- 4) di procedere alla liquidazione a favore di Roma Metropolitane s.r.l. – cod cred. 53963 – della somma di complessivi € 140.023.814,90 sull'intervento 2 08 03 01 2TP 1DAC – Impegno 3120034560 - finanziato con il mutuo Cassa DD.PP. – cod. 2012-813, inerente la fattura n. 160 del 27/11/2013, come da certificato di pagamento n. 1 ter del Direttore dei Lavori relativo all'Atto di transazione di cui alla Deliberazione CIPE n. 127/2012;
- 5) L'importo di € 26.735.235,23 a valere sul contributo statale di € 500.000.000,00 trasferito a Roma Metropolitane con Determinazione Dirigenziale n. 574 del 17.12.2007, di cui in premessa.

Il Direttore
(Ing. Paolo Donia)

